



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA

Sotto lo stesso sole. Europa 2500-1800 a.C. (*working title*)

Il perché della mostra

La mostra ruota attorno al prestito da parte del British Museum di uno straordinario reperto: la “lunula” in oro da Blessington (Irlanda), datata 2400-2000 a.C. (tardo neolitico/inizio dell’età del bronzo), periodo che in Italia corrisponde alla fine dell’età del Rame e alla diffusione della Cultura del Vaso Campaniforme (Bell Beaker, 2500-2200 a.C.).



L’età del Rame (3500-2200 a.C.) è un periodo particolarmente interessante per le conquiste tecnologiche: compare la metallurgia del rame e sono introdotti l’aratro e la trazione animale. In Italia settentrionale è l’epoca dell’Uomo del Similaun e nell’arco alpino delle statue-stele e dei massi-menhir incisi. Dal punto di vista culturale, il lungo periodo di tempo è scandito dalla cultura di Remedello e poi dalla cultura del Vaso Campaniforme.

Il prestigioso prestito dal British Museum al MUPRE si potrebbe configurare quindi come un’importante occasione per fare luce sull’ultimo momento dell’età del Rame, quello della Cultura del Vaso Campaniforme, e l’inizio dell’età del Bronzo per due ordini di fattori. Innanzitutto permette di far conoscere questa cultura che, fenomeno unico nella Preistoria europea, sembra comprendere per la prima volta gran parte del nostro continente in un’unica koinè culturale. In secondo luogo la storia degli studi su questo fenomeno è stata particolarmente intensa in Italia settentrionale e soprattutto nel territorio di Bergamo e Brescia. Elementi di questa cultura sono emersi da scavi



DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401
PEC: mbac-drm-lom@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA

archeologici in insediamenti di notevole importanza che costellano la fascia prealpina tra i due capoluoghi: Trescore Balneario – località Canton, Lovere – Colle del Lazzaretto, Calcinate – Monte Musna, Brescia – San Polo e Villanuova sul Clisi – Monte Covolo. La Valle Camonica, primo sito UNESCO italiano, ne è partecipe con alcune raffigurazioni incise sulle stele, in particolare quelle che richiamano oggetti simbolo del campaniforme come il pugnale tipo Ciempozuelos.

Gli ultimi secoli dell’età del Rame hanno inoltre stretti legami con la Cultura di Polada (2200-1600 a.C.) con la quale ha inizio in Italia settentrionale l’età del Bronzo, un’epoca molto vivace, in cui sorgono numerosi insediamenti palafitticoli nell’area del Lago di Garda e nei bacini inframorenici. L’età del Bronzo è considerata uno dei periodi formativi della storia europea: si diffonde un nuovo materiale, il bronzo, una lega di rame e stagno, che ha importanti ripercussioni tecniche ma anche sociali ed economiche. Il paesaggio viene modificato con l’incremento dei villaggi, sempre più strutturati e organizzati socialmente. Si assiste ad un aumento della circolazione delle persone e degli oggetti e alla nascita di un linguaggio iconografico condiviso tra il bacino del mediterraneo e il continente europeo.

L’importanza di questo periodo in cui si passa dalla metallurgia del rame a quella del bronzo sarà restituita attraverso un itinerario che si snoda nei musei della provincia di Brescia che nel 2023 sarà insieme a Bergamo capitale della cultura 2023. Attraverso la partecipazione all’iniziativa di musei nazionali e civici del territorio si offrirà la possibilità di far conoscere al vasto pubblico un patrimonio ancora poco noto ma di particolare interesse per la storia di questi luoghi e più in generale per la nostra storia europea. Altrettanto importante sarà la possibilità di collegare con percorsi culturali da museo a museo due siti UNESCO preistorici ben rappresentati nel Bresciano: l’arte rupestre della Valle Camonica e il sito seriale transnazionale “Siti palafitticoli preistorici dell’arco alpino”, al quale afferiscono ben 4 insediamenti ubicati nell’area gardesana lombarda.

Elenco degli oggetti in mostra

La “lunula” in oro dal British Museum permetterà di illustrare il tema della rappresentazione del sole e del ciclo solare affiancandola alle immagini incise e ad alcuni esemplari provenienti da contesti dell’Italia settentrionale.

Il MUPRE infatti espone al Piano Terra una delle più ricche raccolte di stele e massi-menhir incisi dell’arco alpino provenienti da luoghi ceremoniali e di culto della Valle Camonica. Alcuni di questi monumenti hanno raffigurazioni della fase campaniforme che contribuiscono a sviluppare il tema della mostra e saranno collegati in un percorso narrativo: i pugnali tipo Ciempozuelos (Cemmo 3 e Cemmo 4) e alabarde del tipo Villafranca (Cemmo 3 e Ossimo-Pat 4).

Si metteranno a fuoco le caratteristiche, il significato e la diffusione nel tempo e nello spazio delle lunule attraverso alcuni importanti prestiti. Diversamente da quanto immaginiamo le antiche genti si spostavano, anche su lunghe distanze. Tali spostamenti -per commercio o altri motivi- costituivano il mezzo per scambiare non solo materie prime e prodotti ma anche idee e iconografie: un modello di relazione economica e culturale valido per il passato e per il mondo di oggi.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401
PEC: mbac-drm-lom@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

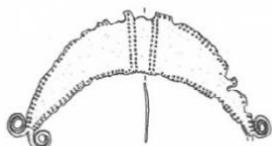


Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA

ELENCO DEI PRESTITI

Museo dell'Area Megalitica di Saint Martin de Corléans (AOSTA)



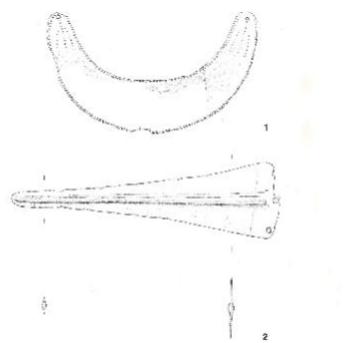
Aosta, Saint-Martin-de-Corléans (da Sarti et al., 2018);

- ✓ Il pendaglio in rame a semiluna rinvenuto nel “piano 16” della Tomba 2 (rame; misure: lungh 11,8 cm; largh centrale 2,9 cm; peso 11 gr.).

Decorato a punti a sbalzo e con le terminazioni a spirale, per le caratteristiche potrebbe rimandare a una tradizione campaniforme.

La presenza di questo prestito consentirà di collegare il gruppo delle stele e massi-menhir della Valle Camonica al sito di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta che costituisce un giacimento archeologico di importanza internazionale per l’età del Rame dell’Italia settentrionale. La sua lunga storia, iniziata nel 4200 a.C. con rituali di consacrazione (solchi di aratura), prosegue tra la fine del IV e gli inizi del II millennio a.C. quando diventa sede di uno straordinario luogo di culto con allineamenti di pali lignei e di stele antropomorfe e poi di spazio con destinazione funeraria.

Museo Archeologico Nazionale di Verona (VERONA)



I 2. Pettorale e alabarda dalla tomba di Villafranca Veronese (Inv. 92.072). Accademia di Compton (n. 52) cat. I, §1

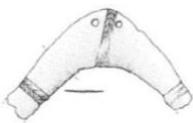
- ✓ Il pettorale d’argento (misure: 28x7,1 cm) e l’alabarda di rame (misure: lunghezza cm. 36, larghezza max alla base cm 10,2) da Villafranca Veronese.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA



Lazise – Bor di Pacengo (VR, da Salzani, 2013)



Lazise – Porto di Pacengo (VR, da Gonzato *et al.*, 2020);

- ✓ Le due lunule in bronzo dall’area di Pacengo in comune di Lazise (VR).

Confrontare il pettorale in argento di forma semilunata in doppia lamina con decorazione di punti a sbalzo con il reperto dal British costituisce un’occasione unica di studio comparato per questa classe di materiale. L’esposizione dell’alabarda costituisce invece un’occasione straordinaria per accostare l’oggetto reale all’arte rupestre (Cemmo 3, Ossimo-Pat 4 al MUPRE ma anche il “masso delle alabarde” nel sito dei Corni Freschi a Darfo Boario Terme).

Se la lunula in argento è datata alla fase campaniforme, le due lunule in bronzo con ricca decorazione a motivi lineari e angolari si collocano all’inizio dell’antica età del Bronzo (2200-1800 a.C.).

Museo di Storia Naturale di Verona (VERONA)



Torbiera di Guardiola:

- ✓ Lunula in bronzo da Torbiera di Guardiola (Mantova).

Questo esemplare, insieme agli altri due da Lazise, consente di instaurare confronti con contesti a Nord e a Sud delle Alpi riferibili alle prime fasi dell’antica età del Bronzo (2200-1800 a.C.).

Soprintendenza ABAP per le province di Cremona Lodi e Mantova



- ✓ Lunula dalla Tomba 4 di Via Europa a San Giorgio (Mantova) e il contesto di scavo.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401
PEC: mbac-drm-lom@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA

In Italia settentrionale rappresenta uno dei rari casi in cui una lunula è stata rinvenuta in un contesto funerario dal quale si acquisiscono preziose indicazioni sull'uso e sulla funzione.

La sepoltura, individuata nel 2013, è costituita da una fossa ovale nella quale erano stati depositi due scheletri: una donna adulta e un sub-adulto (le analisi sui resti sono ancora in corso). Il corredo dell'individuo adulto comprendeva un pendaglio semilunato in bronzo decorato con sottili incisioni, rinvenuto sotto la mandibola, una conchiglia e due perline discoidali in osso; presso l'altro defunto erano despoti un pendaglio in bronzo a doppia spirale, due punte di freccia in selce e una perlina discoidale in calcite. Sul fondo della fossa era stato collocato anche un boccale carenato con ansa a gomito (Cultura di Polada).

Percorsi sul territorio

La collaborazione tra i musei statali e i musei civici della provincia di Brescia permetterà di costruire itinerari culturali alla scoperta delle genti di montagna e delle genti dei laghi tra la fine del III e l'inizio del II millennio a.C.

I musei nei quali sarà allestita almeno una vetrina o potranno essere adeguatamente evidenziati reperti legati al fenomeno della Cultura del Vaso campaniforme e/o alla Cultura di Polada sono:

- ✓ Museo Archeologico Nazionale delle Grotte di Catullo a Sirmione
- ✓ Museo Archeologico della Valle Sabbia a Gavardo
- ✓ Museo Civico Archeologico "G. Rambotti" di Desenzano
- ✓ Museo Civico Archeologico della Valtenesi di Manerba

Mostra a cura di

- Marco Baioni (Direttore del Museo Archeologico della Valle Sabbia, Gavardo, BS)
- Claudia Mangani (Conservatore presso il Museo Civico Archeologico "G. Rambotti", Desenzano, BS)
- Maria Giuseppina Ruggiero (Direttrice del MUPRE-Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica, Capo di Ponte, BS)

Consulenze scientifiche

- Cristina Longhi (Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia)
- Nicoletta Martinelli (Museo civico di Storia Naturale di Verona)
- Gianfranco Zidda (funzionario della Soprintendenza regionale della Valle d'Aosta e responsabile scientifico dell'Area megalitica Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, Aosta)
- Leonardo Lamanna (Soprintendenza ABAP per le province di Cremona Lodi e Mantova)
- Mari Hirose (Museo Archeologico Nazionale di Mantova)
- Neil Wilkin (Curator Prehistory and Europe, The British Museum, Londra)



DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401
PEC: mbac-drm-lom@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA

Enti prestatori

- Museo dell'Area Megalitica di Saint Martin de Corléans (AOSTA)
- Museo Archeologico Nazionale di Verona (VERONA)
- Museo di Storia Naturale di Verona (VERONA)
- Soprintendenza ABAP per le province di Cremona Lodi e Mantova

Conferenze collegate alla mostra

La mostra sarà affiancata da un ciclo di conferenze affidate a specialisti del settore.
Il programma sarà inviato appena definito.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401
PEC: mbac-drm-lom@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it